

# Petruzzelli, la Cgil tratta Nastasi: "Da Emiliano solo pressioni e bugie"

- > La proposta: 200 assunti per 4 milioni l'anno in più
- > L'ex direttore del Mibact: "La legge ci imponeva
- > assunzioni con concorso, molti senza diploma"

**L**A Cgil chiama gli enti alla task force sul Petruzzelli. E lancia un piano per salvare il teatro: «Organico a 211, meno comunque di una Fondazione come quella di Cagliari, più piccola di Bari. E quattro milioni in più dagli enti. L'unica alternativa sarebbe portare i libri in tribunale». La proposta è del segretario regionale, Pino Gesmundo, che ha preparato un documento e stamattina invierà agli enti la proposta. «Il tema - spiega Gesmundo - è quello di assicurare diritti ai lavoratori: quelli attuali e quelli che se lo sono visti riconoscere da un giudice. Far fallire il Petruzzelli significherebbe far

fallire la politica e le istituzioni». Da qui la proposta di chiudere con transazioni circa 66 vecchie posizioni, assumere 22 vecchi lavoratori e arrivare a un organico di 211. Intanto l'ex direttore generale del ministero, Salvo Nastasi in un'intervista attacca la gestione di Michele Emiliano: "Lui e il sovrintendente dell'epoca hanno illuso i lavoratori e creato forti aspettative, oltre che indebolito la Fondazione nella difesa in seguito delle sue posizioni".

GIULIANO FOSCHINI A PAGINA III

## Assunzioni Petruzzelli, la Cgil rilancia

GIULIANO FOSCHINI

**L**A Cgil chiama gli enti alla task force sul Petruzzelli. E lancia un piano per salvare il teatro: «Organico a 211, meno comunque di una Fondazione come quella di Cagliari, più piccola di Bari. E quattro milioni in più dagli enti. L'unica alternativa sarebbe portare i libri in tribunale». La proposta è del segretario regionale, Pino Gesmundo, che ha preparato un documento e stamattina invierà agli enti la proposta. «Il tema - spiega Gesmundo - è quello di assicurare diritti ai lavoratori: quelli attuali e quelli che se lo sono visti riconoscere da un giudice. Far fallire il Petruzzelli significherebbe far fallire la politica e le istituzioni». La proposta operativa è chiara: «Per poter esprimere a pieno le sue potenzialità - dice Gesmundo - un teatro come il Petruzzelli dovrebbe fare almeno 6-7 titoli d'opera. Ma non ha la forza lavoro. Siamo a circa 130 unità quando comunque nel 2008 fu approvata una pianta organica di 171 persone». Da qui la proposta di chiudere con transazioni circa 66 vecchie posizioni, assumere 22 vecchi lavoratori e arrivare a un organico di 211 (22 con assunzione nel 2008, 34 artisti del coro vincitori del concorso 37 professori d'orchestra vincitori del concorso, 39 professori d'orchestra con trasformazione cause, 38 maestri del coro con trasformazione, 7 maestri collaboratori con trasformazione, 15 amministrativi con trasformazione, 19 tecnici). «Oggi in organico sostiene la Cgil - ci sono 22 lavoratori a tempo indeterminato del 2008 tra tecnici ed amministrativi 37 pro-

fessori di orchestra e 34 maestri del coro a seguito dei bandi di concorso. In più - continua - dal 2018 le piante organiche non saranno più assoggettate alle autorizzazioni ministeriali ma ogni fondazione le tarerà rispetto alle condizioni economiche decise dal consiglio di indirizzo». Sulla base di questi numeri ecco la proposta: «Puliamo le cause da tutti quei soggetti che non entrano perché non hanno i titoli minimi, perché non sono più interessati perché insegnano nelle scuole, i dipendenti di altre fondazioni. Inoltre ci sono vincitori di concorsi che hanno cause in corso. E in più sarebbe opportuno effettuare una verifica per valutare se ci sono soggetti che prenderebbero un incentivo e ritirerebbero le cause». La Cgil ha già fatto una ricognizione di questo tipo arrivando alla conclusione che in 66 ritirerebbero le cause. «Asciugato ciò li assumiamo tutti, arrivando a un organico comunque inferiore a quelle delle altre fondazioni. Per farlo è necessario - continua Ge-



Peso: 1-17%,3-50%

smundo - una modifica normativa che elimini il vincolo fino alla fine del 2017 dell'organico funzionale». Ma soprattutto servono i soldi. «Quattro milioni di euro all'anno in più per sempre in aggiunta agli attuali, da dividere tra il ministero, la Regione e il Comune». Qui però traballa la proposta: il direttore generale dei Beni culturali, il sindaco Decaro e il presidente della Regione, Emiliano, hanno già fatto sapere che non sono in grado di offrire finanziamenti extra. «Penso invece che una soluzione possa trovarsi. O comunque abbiamo il dovere di provarci».

## Il sindacato propone di aumentare la pianta organica con l'esborso di quattro milioni in più



**PASTICCIO**  
Dopo l'allarme lanciato sulle vertenze di lavoro la Cgil rilancia e propone un piano per l'aumento della pianta organica



Peso: 1-17%,3-50%